

SABATO 12 MAGGIO 2018

Il Partito Democratico lancia la sfida ambientale e «promuove» Del Bono

MAURO ZAPPA

Il partito Democratico bresciano rivendica con forza l'attenzione mostrata nel corso degli ultimi cinque anni dall'amministrazione Del Bono rispetto ai temi di carattere ambientale. Su questo fronte Giorgio De Martin, numero uno cittadino dei Democratici, reputa Paola Vilardi non legittimata ad essere un'autorevole voce in capitolo, liquidando così la sfidante del suo compagno di partito: «Da assessore all'urbanistica e all'ambiente della giunta Paroli ha trasformato in edificabili due milioni di metri quadri a destinazione agricola». De Martin, a conforto della sua tesi sulla spiccata vocazione green del Pd, cita un esempio su tutti, ovvero il depuratore del Mella, impianto che sorgerà a Concesio in località Campagnola e il cui cantiere «sarà aperto quest'estate e completato secondo il calendario previsto nell'appalto entro la fine del 2019»: «Una volta terminata l'opera avremo una rete idrica pulita e minore inquinamento, senza contare che rimodellare gli argini del fiume farà in modo che il fiume verrà completamente riqualficato». SE IL DEPURATORE «di cui si parla dagli anni '90 vedrà presto la luce lo si deve alla moral suasion esercitata da Del Bono nei confronti di A2A, azione di convincimento esercitata dal Comune di Brescia che ha fatto breccia nel management di via Lamarmora. A sostenerlo è Pierluigi Caldana, presidente dell'assemblea cittadina del Pd, secondo il quale «se avremo presto l'opportunità di vedere un corso d'acqua ricco di vita il merito sarà da ascrivere all'amministrazione uscente». «Il Mella, diventato nel tempo simbolo dei veleni, tornerà a vivere dopo avere tanto sofferto - afferma a sua volta Veronica Lanzoni, candidata per la Loggia espressa dal circolo Pd-Brescia Sud». Le fa eco Roberto Omodei, anch'egli in corsa per un seggio in consiglio comunale, il quale sottolinea lo sforzo economico che verrà sostenuto per restituire un Mella pulito ai bresciani: «Il costo dell'operazione ammonta complessivamente a trenta milioni di euro, da ripartire tra tutti gli attori coinvolti». Guarda alla questione nel suo complesso Nicolò Gatta, uno dei trentadue candidati dal Pd a sostegno della riconferma di Del Bono: «Il recupero dell'area si aggiunge a quello deliberato e progettato per le zone periferiche della città». Un altro aspirante Dem ad un seggio a palazzo Loggia, il presidente del consiglio di quartiere di Crocifissa di Rosa Luca Goffi, si dice invece «felice per l'annunciato rilancio della Maddalena». © RIPRODUZIONE RISERVATA



I candidati della lista a sostegno di Emilio Del Bono sindaco